

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

**Tipo di operazione 4.2.01 “Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema”.**

**Bando regionale 2016 – Approccio individuale**

## **INDICE**

Premessa

### **Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 4.2.01**

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 4.2.01
3. Beneficiari
4. Condizioni di ammissibilità
5. Tipologie di intervento ammissibili
6. Spese ammissibili
7. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche
8. Aree di intervento
9. Risorse finanziarie
10. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
11. Criteri di priorità della domanda di sostegno
12. Criteri di precedenza

### **Sezione II - Procedimento e obblighi generali**

13. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
14. Controlli
15. Vincoli di destinazione
16. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
17. Obblighi informativi
18. Disposizioni finali

### **Elenco Allegati**

- Allegato 1 Relazione tecnica di progetto
- Allegato 2 Materie prime prodotti finiti
- Allegato 3 Dichiarazione di solidità per imprese individuali e società di persone
- Allegato 4 Elenco comuni svantaggiati di montagna
- Allegato 5 Esplicazioni dei criteri di Priorità
- Allegato 6 Relazione descrittiva ex D.Lgs. n. 33/2013
- Allegato 7 Contratti di fornitura
- Allegato 8 Documentazione per Antimafia
- Allegato 9 Riduzioni
- Allegato 10 Prospetto di raffronto fra preventivi

## **PREMESSA**

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 4.2.01 “Investimenti in aziende agroindustriali in approccio individuale e di sistema”, limitatamente alla modalità con approccio individuale.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

### **Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni del tipo di operazione 4.2.01**

#### **1. Riferimenti normativi**

I riferimenti normativi sono

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3530 *final* del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, come modificato dalla Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 9759 *final* del 18 dicembre 2015;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

## **2. Obiettivi del tipo di operazione 4.2.01**

L'operazione si colloca nell'ambito della Misura 4 come azione fondamentale per sostenere e sviluppare il sistema agricolo regionale nel suo complesso. L'azione è rivolta alle imprese di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli che dimostrino di operare in un contesto di filiera, definito come potenzialità di vendere/collocare le proprie produzioni, garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima; essa si concretizza nell'erogazione di incentivi, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti materiali ed immateriali che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e/o di prodotto;
- riferiti ai settori individuati nel P.S.R..

I progetti devono essere coerenti con la priorità cui il tipo di operazione stessa concorre, con la focus area in cui si colloca e mirare al soddisfacimento dei fabbisogni specifici e/o trasversali, come descritti al paragrafo 8.2.4. "M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali del PSR".

## **3. Beneficiari**

L'aiuto viene accordato alle imprese che svolgono attività di commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato sia in entrata che in uscita - esclusi i prodotti della pesca – e che sostengono l'onere finanziario delle iniziative.

L'attività di commercializzazione e/o trasformazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite per almeno il 51% da soggetti terzi.

Per le aziende agricole di base, che svolgono tali operazioni quale attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni, la percentuale di materie prime deve essere superiore al 34%.

## **4. Condizioni di ammissibilità**

Ai fini dell'accesso al sostegno previsto i soggetti già definiti al punto 3. dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- 4.1. risultare iscritti ai registri della CCIAA, e se impresa agricola di base:
  - in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria;
  - in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
- 4.2. risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata; a tale proposito si precisa che, anche in caso di aggiornamento di fascicolo aziendale preesistente, lo stesso dovrà essere coerente con le previsioni della determina del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese n. 15462 del 4 dicembre 2012, avente ad oggetto "Regolamento regionale 17/2003 - Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale - Ridefinizione dell'allegato A";
- 4.3. proporre investimenti conformi a quanto indicato nel presente bando;
- 4.4. dimostrare che l'investimento proposto determini una concreta ricaduta in termini di redistribuzione di reddito, di certezza di ritiro del prodotto e di servizi offerti sui produttori agricoli di base;
- 4.5. dimostrare che l'investimento proposto determini un miglioramento del rendimento globale dell'impresa. La condizione si intende assolta qualora l'investimento proposto sottenda il raggiungimento di almeno una delle seguenti condizioni:
  - aumento del fatturato dell'impresa;
  - aumento dei quantitativi di prodotti esportati (riferiti sia al mercato interno che extra CE);
  - consolidamento dell'occupazione;
  - ottenimento di livelli di tutela ambientale superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
  - ottenimento di livelli di sicurezza e condizioni di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
  - utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili, anche in funzione di un riutilizzo a tale fine di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale;
  - diminuzione dei costi unitari di produzione;
- 4.6. dimostrare l'esistenza di concreti sbocchi di mercato per i prodotti finiti cui l'investimento è rivolto;
- 4.7. dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto tecnico-logistico;

4.8. dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto della sostenibilità finanziaria.

La sussistenza delle predette condizioni collegate all'investimento dovrà essere comprovata attraverso:

- Relazione tecnica economica di progetto (Allegato 1) per ciò che riguarda i punti 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e documentazione tecnica di progetto;
- dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali già in essere fra l'impresa ed i produttori agricoli comprovati:
  - per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima conferita da produttori di base singoli o associati, da statuto o regolamento in base al quale risulti il rapporto di conferimento da parte dei soci;
  - per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima non conferita da produttori di base singoli o associati e per le aziende agricole di base, che svolgono tali operazioni quale attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni:
    - contratti di acquisto e/o di coltivazione stipulati con produttori agricoli singoli o associati che quantifichino la ricaduta di cui i produttori stessi beneficiano;
    - contratti di acquisto stipulati con altre imprese di trasformazione e/o commercializzazione che identifichino i produttori agricoli e quantifichino la ricaduta di cui beneficiano.

I contratti, redatti conformemente al D.M. 19 ottobre 2012 n. 199 quale Regolamento di attuazione dell'art. 62 del D.L. 24 gennaio 2012, devono coprire almeno il 51% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato e almeno il 34 % per le imprese agricole di base che svolgono tali operazioni quale attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni. I contratti devono avere durata almeno annuale ed essere rinnovabili fino al terzo anno successivo alla realizzazione del progetto.

4.9. Specifica dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato circa il titolo necessario o estremi del titolo stesso se già in possesso al momento della presentazione della domanda; nella dichiarazione devono essere elencate anche ulteriori autorizzazioni di cui l'intervento è soggetto in funzione della normativa vigente (es. sismica ecc);

4.10. Dichiarazione del Legale Rappresentante attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente, supportata da specifiche dichiarazioni di intenti rilasciate da istituti di credito, nel caso sia previsto il ricorso a mutui o prestiti.

La concessione del contributo sarà inoltre subordinata alla dimostrazione da parte del beneficiario dell'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e del normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità. Tali

condizioni dovranno essere comprovate mediante la presentazione di apposita dichiarazione rilasciata in alternativa da:

- società di revisione dei bilanci nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
- presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;
- revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

La dichiarazione dovrà attestare:

- che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
- che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, a parere del certificatore, sfociare a breve termine in situazioni di insolvenza o procedure concorsuali;
- che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicare il regolare funzionamento;
- che eventuali società controllanti e/o controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti (solo nel caso sussista questa condizione).

Nel caso di imprese individuali o società di persone specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale rappresentante come da modello Allegato 3.

L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di aiuto e al momento della liquidazione dello stesso.

## **5. Tipologie di intervento ammissibili**

Ai fini del presente bando sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- tecnologie e procedure finalizzate a sviluppare nuovi o maggiori prodotti di qualità o aprire nuovi mercati;
- impianti e tecnologie funzionali alla razionalizzazione del ciclo produttivo ed alla qualificazione delle produzioni anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- realizzazione e/o ammodernamento di strutture di raccolta, ricevimento, stoccaggio, condizionamento, cernita, imballaggio;
- ottenimento di livelli di tutela ambientale e sicurezza del lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- opere connesse ad ottenere una maggiore efficienza energetica dell'impianto quali: isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi

energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione di servizi. Tali interventi potranno essere ammessi solo se comportano un risparmio energetico maggiore o pari al 20% rispetto alla situazione di partenza;

- installazione, per la sola finalità di autoconsumo, di impianti per il recupero e la distribuzione di energia termica all'interno dell'unità produttiva, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

## **6. Spese ammissibili**

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità connessi al progetto presentato nella misura massima del 10 % rispetto all'importo complessivo delle precedenti voci. Nel caso particolare degli studi di fattibilità, la relativa spesa è riconosciuta a fronte della presentazione di specifici elaborati frutto dell'effettuazione di analisi di mercato, economiche e similari, finalizzate a dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria del progetto: la congruità della relativa spesa è soggetta al confronto di più offerte in accordo a quanto previsto al successivo punto 13.7. .

Sono ammissibili a sostegno anche le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisto di software;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze.

## **7. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche**

Non saranno considerati ammissibili:

- gli investimenti che riguardano il livello del commercio al dettaglio ad eccezione delle iniziative di vendita diretta prevalentemente di prodotti nell'ambito di locali vendita aziendali.
- gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- gli investimenti di mera sostituzione;
- gli investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
- gli investimenti realizzati antecedentemente alla di presentazione della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:
  - risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto,

caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione dell'investimento proposto, quali onorari di professionisti e consulenti;

- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio).

**Nel caso specifico delle imprese operanti in settori rientranti nell'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013, è altresì vigente la seguente demarcazione:**

OCM - settore ortofrutta

Il sostegno è accordato anche alle imprese aderenti ad una Organizzazione di Produttori riconosciuta o che svolgano esse stesse funzione di Organizzazione di Produttori, purché la spesa ammissibile relativa all'intervento proposto sia superiore a 1.000.000 di Euro.

OCM - settore vitivinicolo

Sono ammesse ad aiuto solo le grandi imprese, ovvero quelle che superano i parametri della raccomandazione 2003/361/CE, quale ripresa dall'allegato I al regolamento (UE) n 702 del 25 giugno 2014, e dall'applicazione definita dal decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- acquisto di immobili e di terreni;
- impianti fotovoltaici qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- costruzione di strutture ed acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale;
- acquisto di attrezzature ricreative ed arredi;
- acquisto di motrici di trasporto;
- spese non oggetto di ammortamento;
- spese di noleggio attrezzature ed investimenti finanziati con Contratto di locazione finanziaria (leasing);
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;

- IVA ed altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

### **8. Aree di intervento**

Il tipo di operazione 4.2.01 è applicabile su tutto il territorio regionale.

### **9. Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 60.000.000,00**.

Le risorse complessivamente disponibili sono ripartite sulla base dei criteri già specificati nella scheda di misura del PSR e pertanto allocate ai rispettivi settori / raggruppamenti di settori, per ciascuno dei quali verrà approvata una specifica graduatoria, come di seguito riportato:

**Tab. 1) Riparto risorse**

SETTORE/RAGGRUPPAMENTO DI SETTORI	% riparto	Risorse (€)
Lattiero - caseario	18	10.800.000
Comparto bovini	3	1.800.000
Comparto suine	20	12.000.000
Comparto avicoli e uova	4	2.400.000
Settore ortofrutticoli	23	13.800.000
Settore vitivinicolo	15	9.000.000
Settore cerealicolo	7	4.200.000
Raggruppamento settori oleaproteaginose, foraggere, sementiero	5	3.000.000
Altri settori (olio d'oliva, ovicaprini-carne e latte, cunicoli, equini, bufalini, miele e derivati, aceto balsamico, vivaismo)	5	5.000.000

Qualora, in sede di approvazione delle graduatorie, il fabbisogno di un settore/raggruppamento di settori risulti inferiore alle risorse disponibili, le risorse residuanti saranno riallocate ad integrazione di quelle del settore con il fabbisogno insoddisfatto maggiore.

I progetti rivolti a più settori/comparti/raggruppamenti saranno attribuiti al settore/comparto/raggruppamento a cui è riconducibile la maggiore quota percentuale di investimento, calcolata sull'importo totale al netto della voce spese tecniche.

### **10. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili**

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributi in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel 40% calcolato sul totale della spesa ammissibile: detti aiuti non sono cumulabili con nessuna altra sovvenzione a qualsiasi titolo concessa.

Gli investimenti proposti, dovranno avere una dimensione finanziaria minima di € 250.000,00 Euro e massima di €5.000.000,00 Euro.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese generali.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti, inferiore ai valori minimi sopraindicati.

E' data peraltro facoltà alle imprese richiedenti di presentare progetti superiori ai suddetti importi. In questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto dei suddetti limiti massimi di spesa.

Ciascuna impresa può presentare un solo progetto per settore.

Un progetto può riguardare uno o più stabilimenti. Non è ammessa la presentazione di più progetti rivolti al medesimo stabilimento.

## **11. Criteri di priorità della domanda di sostegno**

I progetti che rientrano nei settori e nelle tipologie di intervento precedentemente descritte, presentati da imprese che soddisfino i requisiti di cui al punto 6. del presente bando, verranno valutati utilizzando i seguenti criteri.

### **11.1. Maggiori garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli di base**

Il criterio è ponderato in funzione della presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- 11.1.1 certezza di ritiro/acquisto del prodotto nel medio periodo: 3 punti;
- 11.1.2 prezzo determinato in funzione di oggettivi e verificabili parametri qualitativi: 3 punti;
- 11.1.3 conferimenti/acquisti supportati da accordi di filiera e/o attuativi degli articoli 11, 12 e 13 del Decreto Legislativo n. 102 del 27 maggio 2005: 4 punti;
- 11.1.4 contratti di acquisto stipulati con Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale: 3 punti;
- 11.1.5 adesione a Organizzazioni Interprofessionali (OI) riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionali: 3 punti;
- 11.1.6 servizi offerti: 1 punto.

### **11.2. Garanzie ambientali**

- 11.2.1. adesione volontaria dell'impresa ad un sistema comunitario di ecogestione e audit di cui al Reg. (CE) n. 1121/2001 (EMAS), riferita al sito oggetto di

investimento, posseduta da almeno 4 anni alla data di presentazione della domanda ed in corso di validità: 2 punti;

- 11.2.2. certificazione UNI EN ISO 14001 sistema di gestione ambientale certificato riferita al sito oggetto di investimento posseduta alla data di presentazione della domanda con obbligo di mantenimento per il periodo di vincolo: 1 punto;
- 11.2.3. Interventi che adottano sistemi di bioedilizia: 3 punti;
- 11.2.4. Interventi volontari di mitigazione: 1 punto;
- 11.2.5. Utilizzo di suolo zero: 3 punti.

### **11.3. Certificazioni**

Possedute alla data di presentazione della domanda con obbligo di mantenimento per il periodo di vincolo:

- 11.3.1. certificazione secondo le normative OHSAS 18001 sistema di gestione per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro riferita al sito oggetto di investimento: 2 punti;
- 11.3.2. certificazione secondo le normative UNI EN ISO 22000/2005 sistemi di gestione della sicurezza in campo alimentare: 2 punti;
- 11.3.3. certificazione UNI EN ISO 22005/2008 sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari: 2 punti;
- 11.3.4. certificazione International Food Standard (IFS): 2 punti;
- 11.3.5. Global Standard for Food Safety: 2 punti;
- 11.3.6. certificazione UNI EN ISO 50001 sistema di gestione dell'energia riferita al sito oggetto di investimento: 2 punti;
- 11.3.7. certificazione UNI ISO/TS 14067 Carbon footprint di prodotto: 2 punti;
- 11.3.8. certificazione Environmental footprint secondo la metodologia di cui alla raccomandazione 2013/UE del 9 aprile 2013: 2 punti;
- 11.3.9. modello di organizzazione 231 ai sensi del Decreto legislativo 2317/2001: 2 punti;
- 11.3.10. certificazioni di responsabilità sociale SA 8000: 2 punti;
- 11.3.11. soggetti in possesso di “rating di legalità delle imprese” (articolo 5-ter del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27): 2 punti.

### **11.4. Vantaggi occupazionali**

Il criterio fa riferimento alla valorizzazione del dialogo sociale e si pone come finalità il consolidamento e lo sviluppo della competitività dell'impresa nel rispetto dei principi di stabilizzazione, crescita e qualificazione del lavoro attraverso specifici accordi siglati con le RSU o con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale: 2 punti.

## **11.5. Consolidamento e sviluppo di produzioni di qualità regolamentata**

### **11.5.1. Produzioni biologiche**

Il criterio fa riferimento alle produzioni ottenute, certificate ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni, ed ha un peso massimo di 10 punti.

Sono attribuiti 10 punti nel caso del 100% di produzioni biologiche (0,1 punto per ogni punto percentuale).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra i quantitativi di prodotti finiti cui l'investimento è dedicato, rapportato ai quantitativi dei medesimi prodotti finiti certificati biologici prendendo a riferimento le produzioni ottenute nel corso dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso.

### **11.5.2 Produzioni DOP e IGP riconosciute ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012 e successive modifiche e integrazioni (esclusa la tutela transitoria).**

Sono attribuiti 10 punti nel caso del 100% di produzioni DOP (0,1 punto per ogni punto percentuale) e 5 punti nel caso di produzioni IGP (0,05 punto per ogni punto percentuale).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra i quantitativi di prodotti finiti cui l'investimento è dedicato, rapportato ai quantitativi dei medesimi prodotti finiti sopra specificati prendendo a riferimento le produzioni ottenute nel corso dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso.

## **11.6. Interventi funzionali a migliorare l'efficienza energetica**

Si tratta di interventi quali isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione di servizi. Tali interventi possono costituire fattore premiante solo se comportano un risparmio energetico maggiore o pari al 25% rispetto alla situazione di partenza: 5 punti.

## **11.7. Innovazione tecnologica del ciclo produttivo**

Il criterio premia progetti in cui l'innovazione tecnologica riferita ad investimenti in specifici impianti e macchinari di ultima generazione rappresenta una quota consistente dell'importo complessivo del progetto. In particolare:

percentuale di spesa = 50% : 5 punti;

percentuale di spesa fra > 50% e < /= 80% : 10 punti;

percentuale di spesa superiore all'80% : 15 punti.

## **11.8. Interventi ubicati in area montana svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modifiche ed integrazioni (Allegato 4).**

Nel caso di progetti destinati ad impianti ubicati in queste aree sono attribuiti 5 punti.

Ulteriori specificazioni sull'applicazione dei criteri e sul calcolo dei punteggi, nonché sulla documentazione che l'impresa deve produrre ai fini dell'accesso alle specifiche priorità sono contenuti nell'Allegato 5 del presente Bando.

**Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in 15 punti, sotto al quale un progetto non può essere considerato ammissibile e conseguentemente finanziabile.**

## **12. Criteri di precedenza**

Ai fini della formulazione delle singole graduatorie settoriali, i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri di cui al precedente punto 11, verranno collocati in graduatoria in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

- iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base;
- iniziative con maggiore importo di spesa ammissibile;
- iniziative proposte da imprese con maggior fatturato.

## **Sezione II - Procedimento e obblighi generali**

### **13. Domande di sostegno e pagamento e relative procedure**

#### *13.1 Presentazione delle domande*

Le domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 4.2.01 potranno essere presentate a decorrere dal **15 aprile 2016** e fino al **30 giugno 2016** con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA.

Nell'ipotesi della presentazione semi-elettronica delle istanze, con protocollazione presso gli uffici regionali, le istanze dovranno pervenire perentoriamente presso il Servizio Aiuti alle imprese entro le ore 13,00 del giorno 30 giugno 2016.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

Responsabile del procedimento amministrativo è Marco Calmistro - Responsabile Servizio Aiuti alle imprese - Direzione Generale Agricoltura - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna – Telefono 051 5274319 – Fax 051 5274669 – mail [agrisai1@regione.emilia-romagna.it](mailto:agrisai1@regione.emilia-romagna.it).

Per informazioni tecniche, procedurali e amministrative il referente è il responsabile di Operazione D.ssa Gianna Claudia Orlandini - Servizio Aiuti alle imprese - Direzione Generale Agricoltura - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna – Telefono 051 5274876 – Fax 051 5274669 – mail [agrisai1@regione.emilia-romagna.it](mailto:agrisai1@regione.emilia-romagna.it)

#### *13.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno*

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda, al momento di presentazione della stessa, il fascicolo aziendale nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole dovrà essere stato aggiornato nel rispetto di quanto previsto dalla Determinazione n. 15462 del 4 dicembre 2012. La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati, pena la non

ammissibilità:

- Relazione tecnica economica di progetto contenente gli aspetti finanziari e progettuali dell'investimento (Allegato 1);
- Scheda relative alle materie prime, prodotti finiti oggetto di investimento (Allegato 2);
- Delibera del Consiglio d'Amministrazione riguardante:
  - l'approvazione del progetto definitivo, la delega al Legale Rappresentante a presentare domanda e ad assolvere a tutti gli adempimenti relativi;
  - l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di acquisizione dei beni idoneamente documentata, così come stabilito dall'art. 19 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15.

Nel caso di imprese la cui forma giuridica non preveda la presenza di tale organo occorre presentare dichiarazione a firma del Legale Rappresentante riguardante l'assunzione in modo pieno ed incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di acquisizione dei beni idoneamente documentata, così come stabilito dall'art. 19 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15;

- Dichiarazione del Legale Rappresentante attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente, supportata da specifiche dichiarazioni di intenti rilasciate da istituti di credito, nel caso sia previsto il ricorso a mutui o prestiti;
- Specifica dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato circa il titolo necessario o estremi del titolo stesso se già in possesso al momento della presentazione della domanda, nella dichiarazione devono essere elencate anche ulteriori autorizzazioni di cui l'intervento è soggetto in funzione della normativa vigente (es. sismica ecc.);

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi;

- Relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 6 al presente bando;
- Progetto definitivo composto da computo metrico estimativo analitico, disegni, layout e preventivi ed, eventualmente, da relazione tecnica specifica dell'investimento che si intende realizzare. Tale progetto, dovrà essere elaborato secondo le indicazioni che seguono:

- computo metrico estimativo delle opere edili redatto **coerentemente con quanto previsto al punto 13.7. Congruità della spesa**. Si chiarisce che le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente;
- tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc., Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione è necessario allegare anche i disegni quotati che riproducano la situazione prima dell'intervento;
- opere a preventivo (opere edili ed affini complementari; strutture prefabbricate; impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.; macchinari; attrezzature; impianti specifici; investimenti immateriali): il calcolo della spesa, **coerentemente con quanto previsto al punto 13.7. Congruità della spesa**, dovrà essere fatto sulla base d'offerta contenuta in 3 preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiari o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono essere dettagliati e non prevedere importi "a corpo"; occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato 10) firmato dal Legale Rappresentante ed asseverato da professionista/i di provata esperienza. Si specifica che nel caso il preventivo prescelto non sia quella di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione. Analoga procedura deve esse seguita nel caso della presenza di meno di tre preventivi, fatto salvo il caso di impianti di completamento;
- nel caso di investimenti rivolti esclusivamente all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature: dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante circa l'attuale disponibilità dell'immobile cui sono destinati;
- dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali già in essere fra l'impresa ed i produttori agricoli comprovati:
  - per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima conferita da produttori di base singoli o associati, da statuto o regolamento in base al quale risulti il rapporto di conferimento da parte dei soci;
  - per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima non conferita da produttori di base singoli o associati e per le aziende agricole di base, che svolgono tali operazioni quale attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni:
    - contratti di acquisto e/o di coltivazione stipulati con produttori agricoli singoli o associati che quantifichino la ricaduta di cui i produttori stessi beneficiano;
    - contratti di acquisto stipulati con altre imprese di trasformazione e/o commercializzazione che identifichino i produttori agricoli e quantifichino la ricaduta di cui beneficiano.

I contratti devono coprire almeno il 51% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato e almeno il 34 % per le imprese agricole di base che svolgono tali operazioni quale attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni.

I contratti dovranno essere redatti nel rispetto dell'art. 62 del Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012 (Allegato 7), convertito con modifiche in Legge 24 Marzo 2012 n. 27, come attuato con Decreto del ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 199 del 19 ottobre 2012

I contratti devono avere durata almeno annuale ed essere rinnovabili fino al terzo anno successivo alla realizzazione del progetto.

- dichiarazione rilasciata in alternativa da:
  - società di revisione dei bilanci nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
  - presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;
  - revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

La dichiarazione dovrà attestare:

- a) che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
- b) che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, a parere del certificatore, sfociare a breve termine in situazioni di cui al precedente punto a);
- c) che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- d) che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicare il regolare funzionamento;
- e) che eventuali società controllanti e/o controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti (solo se sussiste tale condizione).

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante nel caso di imprese individuali o società di persone (Allegato 3);

- Documentazione inerente la demarcazione rispetto al Regolamento (UE) n. 1308/2013 riguardanti le organizzazioni comuni dei mercati agricoli.
  - OCM ortofrutta

I soggetti che propongono investimenti nel settore ortofrutticolo (prodotti freschi e trasformati) dovranno produrre in alternativa una delle seguenti specifiche dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante, attestante:

- che l'impresa aderisce ad una Organizzazione di Produttori (O.P.) (specificando quale) e che l'investimento proposto è coerente con gli obiettivi e le azioni previste nel Programma Operativo presentato dall'Organizzazione di

appartenenza. Detta dichiarazione deve essere controfirmata dal Legale Rappresentante dell'O.P.;

- che l'impresa svolge essa stessa funzione di Organizzazione di Produttori;
- che l'impresa non aderisce a nessuna Organizzazione di Produttori e che non svolge essa stessa funzione di Organizzazione di Produttori.

- OCM Vitivinicolo

I soggetti che propongono investimenti nel settore vitivinicolo dovranno produrre dichiarazione del Legale rappresentante che l'impresa supera i parametri della raccomandazione 2003/361/CE, quale ripresa dall'allegato I al regolamento (UE) n 702 del 25 giugno 2014, e dall'applicazione definita dal decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 (Grande impresa).

Dovrà inoltre essere presentata la documentazione necessaria ai fini dell'eventuale attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di priorità e di precedenza di cui ai precedenti punti 11. e 12..

### *13.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Detta istruttoria dovrà concludersi entro il **31 ottobre 2016**. A tal fine, il Responsabile del predetto Servizio individua i collaboratori che provvederanno sotto il suo coordinamento:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in apposite schede istruttorie e di valutazione.

Il Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, entro 20 giorni dalla conclusione della suddetta istruttoria, assumerà uno specifico atto di approvazione delle graduatorie settoriali delle istanze ammesse, con quantificazione della spesa massima ammissibile e del corrispondente contributo massimo concedibile. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e precisazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti entro 10 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente bando.

Integrazione ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Per quanto non espressamente indicato si applicano alle diverse fasi e le disposizioni di cui alla normativa sul procedimento amministrativo.

#### *13.4 Utilizzo delle graduatorie*

I progetti inseriti nelle graduatorie settoriali di merito verranno finanziati nell'ordine delle graduatorie stesse fino ad esaurimento delle risorse per ciascuna disponibili, fermo restando che l'ultimo progetto collocato in posizione utile, seppur in presenza di disponibilità parziali sarà comunque finanziato integralmente.

Qualora nell'ambito delle singole graduatorie settoriali si rendano disponibili finanziamenti residui derivanti da graduatorie che non coprano tutte le risorse ad essa assegnate, dette risorse saranno destinate al settore avente il maggior numero di domande non soddisfatte, calcolate in termini di investimento complessivo.

Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti verranno invitate a confermare formalmente la volontà a realizzare il progetto presentato ed ad integrare la domanda con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato dal comune (permesso di costruire), se necessario e non presentato all'atto della domanda e o nel corso della fase istruttoria. Sempre nel caso di progetti che comportino opere edili a misura dovranno essere prodotte offerte di affidamento lavori da almeno due imprese edili redatte sulla base del medesimo capitolato.

La suddetta documentazione dovrà essere prodotta entro 30 giorni calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta. In caso di mancato rispetto del suddetto termine l'impresa beneficiaria decadrà dalla possibilità di accedere ai benefici previsti.

Successivamente, il dirigente competente – in esito all'istruttoria tecnica specifica svolta sugli atti progettuali - provvederà, con propri atti formali, all'approvazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti, alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione del progetto. Pertanto, esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali, viene riconosciuta la natura formale e sostanziale di provvedimenti concessori a favore dei soggetti beneficiari.

#### *13.5 Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo*

Entro i 30 giorni successivi alla data ultima fissata dal Servizio Aiuti alle imprese nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione dell'investimento, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tali termini (sia in relazione alla conclusione del progetto, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 16.1. del presente bando.

Le modalità e gli schemi da utilizzare in sede di rendicontazione del progetto realizzato saranno indicati nei singoli atti di concessione. Si anticipa che verrà richiesta a supporto della documentazione tecnico amministrativa, documentazione fotografica riguardante le fasi di esecuzione del progetto - in particolare per quanto riguarda le opere non ispezionabili – e il progetto concluso.

Si anticipa peraltro che la rendicontazione deve essere supportata dai seguenti documenti:

- riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;
- copia dei giustificativi di spesa. Nel rispetto di quanto disposto dal documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” approvato dal MPAAF saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba);

Si specifica inoltre che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- a) rientri nell’elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- b) sia stata sostenuta nell’arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale (domanda a saldo), fatte salve gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato;
- c) le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;
- d) le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo.

Inoltre si specifica che sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l’obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

In caso di contributo richiesto pari o superiore a 150.000 Euro, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, secondo l’Allegato 6 al presente bando.

Entro i successivi 90 giorni, di norma, il Servizio Aiuti alle imprese dovrà provvedere all’istruttoria della domanda di pagamento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Servizio Aiuti alle imprese, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

### *13.6 Varianti*

E' ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario.

A tale riguardo si specifica che sono considerate varianti al progetto:

- cambiamento di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

Ciò premesso non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali.

Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante al Permesso di Costruire originario o di SCIA, necessitano di richiesta ed approvazione formale.

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno **60** giorni prima della prevista data di conclusione del progetto.

### *13.7 Congruità della spesa*

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al più recente prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. Le risultanze del c.m.e costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente. I valori del prezzario dovranno essere diminuiti del 10% per gli immobili produttivi se di superficie superiore a 2.000 mq, per tenere nella debita considerazione le economie di scala. Il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del c.m.e. e quello dell'offerta economicamente più conveniente.

Nel caso di acquisti di opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti fissi (es. elettrico, idrico termico sanitario), impianti specifici per trasformazione/commercializzazione, macchinari, e attrezzature si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Le offerte devono essere omogenee e dettagliate, comparabili e non prevedere importi a corpo e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori. Si specifica che nel caso

il preventivo prescelto non sia quello di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione.

In caso di progetti complessi (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici) nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

**Le spese generali** dovranno essere computate in ogni caso secondo le modalità di modulazione descritte nella sezione "Avvertenze generali" del Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Le percentuali massime così determinate computabili nel progetto per spese tecniche generali si intendono comprensive di eventuali costi legati a studi di fattibilità.

Anche per gli investimenti immateriali (studi di fattibilità), al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.

Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

### *13.8 Termini di esecuzione dell'investimento*

I lavori relativi all'investimento approvato dovranno essere ultimati entro dodici mesi dalla data di notifica dell'atto dirigenziale di concessione del contributo.

Su motivata e documentata richiesta del beneficiario, presentata almeno 30 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto, l'Amministrazione regionale potrà concedere una sola proroga non superiore a 180 giorni, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 18, comma 2, della L.R. 15/1997.

### *13.9 Erogazione del contributo*

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del progetto.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del sostegno.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La

garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fidejussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

Il Servizio Aiuti alle imprese dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

#### **14. Controlli**

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e degli appositi manuali procedurali approvati da AGREA.

Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti, i seguenti controlli:

- a) "amministrativi" su tutte le domande di pagamento finalizzati a verificare la fornitura dei prodotti e dei beni cofinanziati, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto;
- b) "in loco" a campione prima dell'effettuazione del pagamento;
- c) "ex post" per verificare il mantenimento degli impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

#### **15. Vincoli di destinazione**

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 e per quanto compatibile con l'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013.

#### **16. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni**

##### *16.1. Riduzioni*

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le

percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'Allegato 9 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del progetto e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

#### *16.2. Revoche e sanzioni*

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 16.1 per il ritardo di 25 giorni di calendario nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'Allegato 9 al presente bando;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014

Le riduzioni di cui al punto 16.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

### **17. Obblighi informativi**

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto in una specifica deliberazione della Giunta regionale, nella quale saranno disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

### **18. Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.